



BILANCIO SOCIALE 2023
FAMIGLIA INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

INFORMAZIONI GENERALI

Nome: Soc. Cooperativa Sociale Famiglia Insieme
P.IVA 08278441004

Forma giuridica e qualificazione secondo il terzo settore: Cooperativa Sociale – Impresa sociale

SEDI:

LAZIO

Sede Legale: Via Federico Ozanam, 23 – 00152 ROMA

Sede Operativa: Via Prospero Alpino, 69 – 00154 ROMA

Contatti 0677203769 – 3395084378 – 3391999491

E-mail: cooperativa@famigliainsieme.org Sito www.famigliainsieme.org

Orario di apertura 9-17 dal lunedì al venerdì

Sabato per corsi di formazione, incontri attesa e preparazione adozione, gruppi autoaiuto post adozione

La **Cooperativa Sociale FAMIGLIA INSIEME** nasce il 21 dicembre 2004 dalla volontà e dall'esperienza consolidata di professionisti (consulenti giuridici, esperti in cooperazione internazionale, assistenti sociali, psicologi, esperti in marketing e comunicazione sociale, sociologi, operatori umanitari, esperti informatici e famiglie adottive) impegnati da oltre 20 anni nel settore dell'adozione internazionale e in attività specialistiche a sostegno dei minori e delle famiglie.

Il nostro input iniziale è stato quello di promuovere una nuova cultura, quella della “famiglia degli affetti”.

Il supporto delle famiglie adottive e affidatarie costituiscono un valore aggiunto per la realizzazione dell'oggetto sociale

La Cooperativa Sociale ha scopo mutualistico e svolge la propria attività senza fini di lucro; ha lo scopo di perseguire esclusivamente l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi in conformità alla legge 381/1991 e sue modificazioni.

Aree territoriali di operatività

La cooperativa sociale Famiglia Insieme opera sull'intero territorio nazionale per l'erogazione dei servizi relativi all'adozione internazionale, formazione, assistenza psicologica e per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale

Finalità perseguite (missione dell'ente come da statuto/atto costitutivo)

- a) ***Il sostegno generale all'infanzia, all'adolescenza ed alla famiglia:*** interventi rivolti a tutelare e promuovere i diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, a favorire lo sviluppo armonico delle relazioni familiari ed i rapporti tra la famiglia e la società.

- b) ***La promozione ed il sostegno dell'istituto dell'adozione e dell'affidamento di minori:*** interventi per la promozione e la diffusione dell'adozione nazionale ed internazionale e dell'affidamento dei minori; per favorire il dibattito culturale e sociale e l'integrazione di tali istituti nel tessuto della società civile; attività di programmazione ed organizzazione per il sostegno e l'assistenza tecnico-giuridica, psicologica e sociale durante l'intero iter adottivo e dell'affido e successivamente a questo.
- c) ***Programmi di cooperazione:*** interventi in ambito nazionale ed internazionale per contribuire ad un reale miglioramento del benessere dei minori.

I settori di Intervento



Adozione Internazionale

Cooperazione ed Educazione allo Sviluppo

Sostegno alla Genitorialità

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI ALBI IN ITALIA

Iscrizione nel Registro Prefettizio delle Cooperative del Comune di Roma (sezione Cooperazione Sociale e Produzione e Lavoro) con Decreto n. 28288/D del 15/03/2005.

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con Decreto n. D. 2351 del 30/05/2005

Iscrizione all'Albo delle Cooperative al numero A175573 del 13/06/2006

Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS del 21/03/2022

Iscrizione all'Albo della Commissione Adozioni Internazionali: Ente autorizzato allo svolgimento delle attività inerenti all'adozione internazionale, ai sensi della Legge n. 476/1998 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione per le Adozioni Internazionali con le seguenti delibere

INDIA	Delibera CAI n. 97/2006 del 24/10/2006
ARMENIA	Delibera CAI n. 48/2007 del 25/07/2007
COLOMBIA	Delibera CAI n. 51/2007 del 25/07/2007
NEPAL	Delibera CAI n. 98/2006 del 24/10/2006 in attesa di Accreditamento da parte dell'Autorità Centrale del Nepal

RICONOSCIMENTI E AUTORIZZAZIONI ALL'ESTERO:

INDIA	Accreditamento CARA n. 15/2007 – n. 2-2/2008 Accreditamento CARA n. 03/2018 – Rinnovo Accreditamento CARA n. 05/2023 - Rinnovo
COLOMBIA	Accreditamento ICBF Del. n.4293 del 4/10/2011



Accreditamento ICBF Del. n. 7789 del 30 settembre 2015 – Rinnovo
Accreditamento ICBF Del. n. 10489 del 24 ottobre 2017 - Rinnovo
Accreditamento ICBF Del. n. 9778 del 28 ottobre 2019 – Rinnovo
Accreditamento ICBF Del. n. 8203 del 29 ottobre 2021 – Rinnovo
Accreditamento ICBF Del. n. 07146 del 02 novembre 2023 – Rinnovo

ARMENIA Operatività Ministero del Lavoro e Affari Sociali Repubblica di Armenia
del 23/11/2009

NEPAL in attesa di Accreditamento da parte dell’Autorità Centrale del Nepal

Collegamenti con altri Enti Terzo Settore (inserimento in reti):

Adesioni a coordinamenti

Membro co-fondatore del Coordinamento di Enti Autorizzati EANET for Adoption costituito da 11 Enti per le adozioni internazionali.

La Rete EANET lavora per affrontare le nuove sfide dell’adozione internazionale individuando un percorso per essere sempre di più presenza attiva e collaborativa con le istituzioni, per la difesa e la valorizzazione del ruolo dell’ente autorizzato e per promuovere un reale sostegno alle famiglie aspiranti adottive in quanto risorsa preziosa e definitiva per i minori in stato di abbandono.

Con oltre 41 sedi distribuite in tutta Italia, più di 80 professionisti, gli 11 enti autorizzati sono autorizzati dalla Commissione Adozioni Internazionali ad operare in 37 paesi stranieri ed hanno concluso complessivamente oltre 13.000 adozioni.

Gli Enti fondatori hanno ritenuto che la figura del referente/portavoce debba essere ricoperta da una persona che non sia un presidente, membro del direttivo, direttore, etc. di nessuno degli Enti aderenti, questo per garantire la massima oggettività di rappresentanza dello stesso a tutto vantaggio della rete.

Continua l’impegno a portare avanti il dialogo con la Commissione per le Adozioni Internazionali sui temi urgenti in questo difficile momento storico del Sistema delle adozioni internazionali italiano. Si continua a lavorare sul progetto “Fenice” presentato nel 2021 relativamente alle proposte operative in funzione del cambiamento rispetto al panorama delle adozioni internazionali e della necessità di riforma della presentazione di istanze di autorizzazione per nuovi paesi. Continua la rappresentanza permanente di settore/categoria degli Enti Eanet nei confronti della CAI e di tutte le altre Istituzioni pubbliche e private interessate.

Collaborazioni e intese con altri Enti Autorizzati in conformità alla delibera n. 13/2008/SG Commissione Adozioni Internazionali

SOS Bambino APS
Associazione Amici Trentini ODV
Associazione Arcobaleno Onlus
I Fiori Semplici Onlus



L'obiettivo è quello di mettere a disposizione le proprie sedi con le relative risorse umane e di individuare procedure congiunte per il migliore svolgimento dei servizi a favore delle coppie in Italia e all'estero, nulla mutando nelle rispettive organizzazioni e procedure consolidate all'estero attraverso una specifica ripartizione dei compiti, delle spese dell'adozione e gestione dati.

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA STATUTO

Adozione Internazionale

Nel campo delle adozioni internazionali, Famiglia Insieme Onlus lavora ogni giorno per garantire una famiglia ai bambini che nel mondo vivono completamente abbandonati.

La coppia che decide di intraprendere la strada dell'adozione compie una scelta definitiva che va incoraggiata e sostenuta.

La filosofia di Famiglia Insieme Onlus è quindi quella di seguire ogni singola famiglia per tutta la procedura di adozione, soprattutto dopo l'arrivo del bambino.

L'impegno è quello di **garantire** ai **bambini** genitori preparati e consapevoli di costruire una famiglia senza discriminazione di etnia, provenienza e genere; alle **aspiranti coppie adottive** un accompagnamento professionale in campo giuridico, sociale e psicologico attraverso interventi qualificati in Italia e all'estero.

Cooperazione allo Sviluppo

Famiglia Insieme Onlus elabora, programma e gestisce attività in ambito nazionale e internazionale attraverso progetti di cooperazione orientati alla tutela, allo sviluppo e alla promozione dei diritti dei minori e delle donne nei Paesi in via sviluppo.

Attraverso tali progetti Fa.In Onlus persegue i seguenti obiettivi:

- prevenire l'abbandono dei minori
- garantire l'accesso all'istruzione ai bambini in età scolare
- assicurare l'accesso alle cure sanitarie di base
- sostenere le famiglie con l'introduzione di attività generatrici di reddito
- migliorare le condizioni di vita e promuovere i diritti delle donne

I progetti di Cooperazione allo Sviluppo vengono realizzati sia nei **Paesi** dove Famiglia Insieme Onlus è accreditata, operativa e autorizzata a svolgere le procedure di adozione internazionale (India, Colombia, Armenia e Nepal), sia nei Paesi dove individua partner locali validi ed affidabili e interventi degni di valorizzazione.

STAKEHOLDERS

- Soci
- Volontari
- Coppie
- Famiglie naturali/adottive/affidatarie
- Minori



- Insegnanti
- Donatori e benefattori (c.d. sostenitori)
- Enti Privati, Associazioni e Fondazioni No Profit che sostengono i progetti e le varie attività
- Istituzioni pubbliche nazionali e internazionali

Struttura/governo/amministrazione

Composizione del Consiglio Direttivo:

Presidente: Roberta Mazzega
Vicepresidente: Rina Mastrocola
Consiglieri: Franca Paciotti

Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito. Il Consiglio Direttivo si riunisce con cadenza trimestrale e determina la politica della Cooperativa in osservanza ai principi statutari, l'Assemblea dei Soci delibera l'orientamento generale.

Soci

N. 2 Soci fondatori impiegati con contratto a tempo indeterminato full time
N. 1 Socio ordinario impiegato con contratto a tempo indeterminato part time
N. 1 socio volontario

Alla data di chiusura dell'esercizio i soci lavoratori sono tre e tutte donne come anche l'unico socio volontario.

Personale e collaboratori

Impiegata giuridico- amministrativa e responsabile Area Estero Asia: Roberta Mazzega
Impiegata giuridico- amministrativa e responsabile Area Estero Sud America: Rina Mastrocola
Impiegata e responsabile Area Amministrativo Contabile: Nicoletta Mazzega

La cooperativa si avvale anche di prestazioni lavorative da parte di collaboratori non soci.

In Italia

Equipe psicologica: Pietrina Guglietti, Anna Maria Giacco, Beatrice Ranaldi, Loredana Crocifissa Tassiello

Francesco Rossetti	collaboratore Paese India
Pierpaolo Coronas	collaboratore Sito Web
Min Ling Liao	traduttrice
Maria Rosaria Pepe	traduttrice
Barbara Vitullo	collaboratrice assistenza coppie
Gianna Scaraggi	collaboratrice assistenza coppie
Debora Domini	collaboratrice assistenza coppie

All'Estero



India: referenti Sara Andreis, Jamal Murshed
Colombia: referente/avvocato Natividad del Socorro Alvarez Sanchez
Armenia: Kristine Narinyan

I referenti possono essere coadiuvati nelle loro attività e funzioni anche da altri collaboratori laddove necessario.

ATTIVITA' SVOLTE

FORMAZIONE E RICERCA

Famiglia Insieme ha confermato l'adesione al coordinamento Eanet svolgendo almeno n. 2 riunioni al mese sia online che in presenza.

Con gli enti autorizzati in regime di intesa ci sono stati più di 2 incontri di formazione e confronto al mese.

Nello specifico con l'Ente Amici Trentini e l'Ente Arcobaleno l'attività si è intensificata con l'acquisizione di incarichi; mentre con l'Ente SOS Bambino l'aggiornamento è continuo dal momento che l'intesa è attiva dal 2017 con la conclusione di adozioni dall'India ogni anno. Famiglia Insieme ha partecipato al ciclo di Seminari Salute e Adozioni - Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali - SRAI sede di Roma " Special Needs o Human Needs?" in presenza; Convegno "Natalità e Adozione: dalla crisi al rilancio organizzato da A.I.B.I. a Bolzano online e Convegno "Divenire genitori, divenire figli nei percorsi di affidamento e adozione" del SIPR - Società Italiana di psicoanalisi della relazione - di Milano.

Con la Regione Lazio continuano gli incontri di aggiornamento promossi dalla Regione con la partecipazione di Enti Autorizzati, Servizi Territoriali e Tribunale per i Minorenni di Roma.

Famiglia Insieme occasionalmente organizza incontri Paese per aggiornare le coppie in attesa, abbinare e incontrare quelle che hanno realizzato l'adozione.

La partecipazione è sempre molto attiva anche da parte di coppie che ormai hanno concluso l'iter adottivo da molti anni testimoniando il legame profondo con il nostro ente che sollecita positive riflessioni da parte delle coppie che stanno costruendo il loro progetto adottivo.

In particolare lo scorso giugno per il paese INDIA, in occasione della visita della referente Sara Andreis si è tenuto un incontro molto approfondito soprattutto sull'evoluzione dell'adozione in questo paese dopo il rinnovamento delle Linee Guida del settembre 2022.

Le tematiche trattate quali le nuove fasce di età per la registrazione sul portale Carings, i tempi di attesa alla luce delle sempre maggiori richieste per questo paese dopo la chiusura di molti paesi a seguito della Pandemia, delle guerre e situazioni politiche interne, le casistiche special needs hanno costituito una specifica formazione per le coppie in attesa.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Famiglia Insieme utilizza il sito internet, le newsletter, i social network Instagram e Facebook al fine di garantire e trasmettere dati trasparenti e sempre aggiornati riguardo le attività quotidiane che svolge in tutti i settori con particolare attenzione riguardo le adozioni internazionali e i progetti di cooperazione.

ADOZIONE INTERNAZIONALE

Formazione erogata

Famiglia Insieme Onlus organizza mensilmente **incontri informativi gratuiti** collettivi e individuali con i quali fornisce informazioni dettagliate sulla procedura adottiva in Italia e all'estero.

Vengono illustrati i Paesi e la loro situazione normativa, il procedimento adottivo con l'ente in Italia e all'estero, le caratteristiche dei bambini, i costi e quanto necessario per orientare la coppia alla scelta definitiva.

Seguono gli **incontri di preparazione all'adozione** per approfondire gli aspetti giuridici, culturali e sociali del percorso adottivo.

A seguito di questi la coppia svilupperà in maniera più consapevole il suo progetto adottivo verso il Paese di provenienza del minore da concordare in condivisione con l'ente dopo una attenta verifica del Decreto di Idoneità e della Relazione psicosociale dei Servizi territoriali.

Per accompagnare costantemente la coppia durante la procedura vengono organizzati **incontri di sostegno nell'attesa e incontri paese** per informare sull'andamento della procedura adottiva all'estero, sulla situazione del paese, sulla condizione dei minori in istituto con particolare approfondimento sugli Special Needs e supportare i futuri genitori nella gestione di questo importante periodo che porterà alla proposta di abbinamento.

Dopo l'abbinamento Famiglia Insieme Onlus organizza periodicamente **incontri di confronto e sostegno** alla nuova realtà familiare che si va concretizzando.

Accompagnamento alle coppie

- Attività di informazione e orientamento sul tema dell'adozione
- Ciclo di incontri di preparazione sul tema dell'adozione internazionale
- Colloquio di verifica sulle concrete prospettive di adozione per il conferimento dell'incarico ed orientamento alla scelta del paese.
- Assistenza burocratica nella preparazione dei documenti da inviare nel paese individuato. Spedizione del fascicolo tradotto, legalizzato e vistato da parte del Consolato competente.
- Accompagnamento e sostegno nell'attesa dell'abbinamento. Informazione sulla procedura all'estero attraverso incontri di aggiornamento singoli o collettivi.
- Colloquio per l'abbinamento, informazione sulle condizioni del bambino/i proposti e valutazione delle risorse della coppia.
- Assistenza ed accompagnamento della coppia all'estero per tutta la durata della procedura riguardo gli aspetti burocratici, logistici e psicologici.
- Post-adozione. Attività di sostegno dopo l'ingresso del minore in famiglia.

Dopo il rientro in Italia oltre al sostegno che si concretizza nell'incontro con la famiglia e il bambino/i, propedeutico alle relazioni **post adozione** secondo le richieste del Paese d'origine, si organizzano degli incontri di **gruppo di mutuo aiuto**.

Per l'anno 2023 sono stati effettuati **34** incontri collettivi on line/presenza per un totale di **59** coppie; **10** di approfondimento in presenza per **10** coppie, **13** di approfondimento on line per **13** coppie. **9** incontri on line/presenza di aggiornamento procedura per **9** coppie; **1** corso di formazione on line per **8** coppie; **4** corsi di sostegno nell'attesa per **7** coppie



I conferimenti incarico sono stati 19

Adozioni concluse

Sono state realizzate **n. 19 adozioni per un totale di 19 minori**

INDIA n. 16

COLOMBIA n. 3

Numero procedure adottive in corso: 24

Post Adozione

Sono stati erogati **4** corsi di sostegno nel post adozione e n. **43** incontri individuali a favore di **24** famiglie

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Famiglia Insieme nell'ambito della cooperazione mette in atto ogni anno studi di fattibilità, elaborazione, programmazione, realizzazione di progetti in India, Colombia, Nepal, Armenia, Camerun.

Nell'ambito dei progetti finanziati dalla CAI partecipa ai seguenti:

PAESE COLOMBIA Progetto IL LORO DOMANI delibera CAI 37/2023/SG

PAESE INDIA denominazione progetto FUTURE OF INDIA /IOF il progetto si sta realizzando con il contributo della Commissione per le Adozioni Internazionali delibera CAI 37/2023/SG

PAESE GUINEA BISSAU Progetto il GIARDINO DI NGALI 2 delibera CAI 37/2023/SG

Partecipazione progetti finanziamento CAI come ENTE PARTNER

PAESE COLOMBIA Progetto IL LORO DOMANI il progetto si sta realizzando con il contributo della Commissione per le Adozioni Internazionali delibera CAI 37/2023/SG. Interventi per l'educazione e il benessere psico-sociale dei bambini più vulnerabili in Colombia.

E.A. Coordinatore CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA (C.I.F.A.)

EEAA Partner:

A.S.A. - ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' ADOZIONI ONLUS/LO SCOIATTOLO-ONLUS/SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE/INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)/ARIETE ONLUS/ S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION APS/FAMIGLIA INSIEME Società Cooperativa Sociale/I FIORI SEMPLICI – ONLUS/ NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS/ SENZA FRONTIERE – ONLUS/ARCOBALENO – ONLUS

Altri soggetti:

POPOLI (CISP)/Casa de la Madre y el Niño/FANA/ Los Pisingos/Centro para el reintegro y atención del niño (CRAN)/Università degli Studi di Torino (NPI UNITO)/ Fondazione Engim

Il progetto mira a contribuire al benessere psico-fisico dei minori in Colombia, con particolare riferimento alla situazione dei minori “fuori famiglia” e dei minori che vivono in contesti particolarmente vulnerabili e di violenza. Situazioni di violenza sia intrafamiliare che sociale, acute recentemente da tensioni sociali ed interculturali che attraversano il Paese, sono infatti spesso fonte di vissuti traumatici che minano o compromettono la crescita e il benessere dei minori in Colombia.



Vari sono gli assi di intervento dell'iniziativa: da una parte si vuole rafforzare il sistema di protezione e di accoglienza dei minori fuori famiglia, che accoglie i minori vittime di violenza, grazie ad una formazione capillare nel paese che coinvolgerà 3000 madri affidatarie, dall'altro si vuole rafforzare la capacità delle scuole a mitigare il crescente clima discriminatorio e xenofobico nei confronti della numerosa presenza venezuelana nel Paese ed infine si vuole rafforzare la capacità degli educatori a fornire percorsi di accompagnamento psico-sociale integrati e potenziati per favorire il rafforzamento delle capacità di resilienza e le soft skills dei minori.

Il progetto coinvolge a tal fine un forte partenariato in cui viene privilegiata la collaborazione tra enti colombiani e italiani, tra istituzioni, enti e associazioni e in cui vengono valorizzate le competenze e le expertise dei partner stessi, tra cui 11 enti autorizzati italiani, due OSC con pluriennale esperienza di cooperazione in Colombia, 4 Iapas colombiane favorire la replicabilità a livello nazionale e gli esperti del reparto di neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Regina Margherita di Torino.

Le attività, volte a migliorare le capacità di care giver e personale medico del sistema di protezione minorile così come delle comunità educanti in Colombia, includono lo sviluppo di un modello diagnostico per la corretta medicalizzazione dei minori fuori famiglia e lo sviluppo e ampia applicazione di nuove linee guida per una migliore gestione del trauma dei bambini.

Vengono poi formati educatori, docenti e dirigenti scolastici al fine di rafforzare le capacità di scuole e associazioni di base di promuovere modelli educativi attenti all'inclusione e allo sviluppo di competenze socio-relazionali degli studenti, grazie anche ad un modello pilota - il DREAM (Develop Resilience & Empower Adaptive Minds) - pensato per rafforzare le capacità di resilienza dei bambini che vivono in contesti particolarmente vulnerabili.

Grazie al progetto vengono raggiunte 3000 famiglie affidatarie, oltre 4000 minori, 200 scuole, la comunità medica, oltre 250 tra educatori ed operatori socio-sanitari, e verranno coinvolte direttamente istituzioni come l'Istituto Colombiano para el Bienestar Familiar e il Ministero dell'Educazione colombiano.

PAESE GUINEA BISSAU Progetto il GIARDINO DI NGALI 2 Progetto si sta realizzando con il contributo della Commissione per le Adozioni Internazionali delibera CAI 37/2023/SG.

E.A. Coordinatore SOS BAMBINO I.A. APS, EEAA Partner:

AIBI/ NADIA ONLUS/BAMBARCO/ FAMIGLIA INSIEME/LO SCOIATTOLO/
Altre associazioni:

CARITAS DE BAFATA (Guinea Bissau)

Amici della Guinea Bissau

Hospital Pediatrico Sao Jose em Bor (Guinea Bissau)

Hospital Catarina Troiani (Guinea Bissau)

Escola Raio de Sol ed Escola Casinha de Giulio (Guinea Bissau)

Parrocchia di Vianney (Liberia)

Il Giardino di Ngali 2 insiste in Africa Occidentale in alcuni dei paesi più poveri del pianeta quali Guinea Bissau, Sierra Leone, Ghana e Liberia. L'obiettivo generale del progetto è quello di prevenire il fenomeno dell'abbandono dei minori attraverso strategie di prevenzione, rinforzo dei sistemi di cura e protezione, supporto allo studio e possibilità di cure mediche.

La strategia generale di attuazione del progetto per il raggiungimento dell'obiettivo generale è quella di accompagnare il minore nel suo percorso dalla nascita fino ai 18 anni all'interno della comunità di appartenenza e sostenendo quando possibile il nucleo familiare andando a lavorare per diminuire e/o eliminare sia a livello familiare che sociale i fattori di rischio maggiore che portano all'abbandono o all'allontanamento volontario del minore dal contesto familiare, esponendolo a maggiori rischi. Il progetto si sviluppa su tre ambiti prioritari: la Child Protection, la Salute e l'Educazione.



Gli enti autorizzati che si sono aggregati per realizzare questi interventi nel condividere la “visione” dell’intervento sono: SOS Bambino, AIBI, NADIA Onlus, Bambarco, Lo Scoiattolo, Famiglia Insieme. Con loro nei paesi di intervento collaborano diverse realtà ed istituzioni mentre partner operativi sono: la Parrocchia di Vianney in Liberia, l’associazione Amici della Guinea Bissau, gli ospedali Catarina Troiani e Pediatrico Sao Jose em Bor, la Caritas de Bafata, le scuole Raio de Sol e Casinha de Giulio tutti questi operanti in Guinea Bissau.

PAESE INDIA denominazione progetto FUTURE OF INDIA /IOF Il progetto si da realizzando con il contributo della Commissione per le Adozioni Internazionali delibera CAI 37/2023/SG.

EA COORDINATORE BAMBARCO

EEAA Partner NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PERL’ADOZIONE – N.A.D.I.A. ONLUS/ASSOCIAZIONE LO SCOIATTOLO ONLUS/ ASSOCIAZIONE ARIETE ONLUS/AAT AMICI TARENTINI ODV/FAMIGLIA INSIEME COOPERATIVA SOCIALE/ ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI – A.I.P.A. Erga Pueros Onlus
Altri soggetti Care to Action (Care&Share Italia onlus) ONG/ La Gioia Di Vivere OdV/ Murali Krishna Trust – MKT

L’obiettivo del progetto e di migliorare le condizioni di vita dei bambini dal momento della nascita fino al compimento dei 18 anni, in particolare provenienti da contesti fragili e situazioni degradanti così da combattere e prevenire il fenomeno dell’abbandono dei minori. Il progetto si realizza in aree particolarmente difficili di tre diversi stati dell’Unione Indiana: il Maharashtra, l’Andhra Pradesh e il Tamil Nadu, negli slum urbani, aree semi-urbane e zone tribali, nei quali il godimento dei diritti fondamentali e fortemente a rischio a causa di diversi fattori. E proprio la conoscenza e l’analisi di queste realtà, data dall’esperienza dei diversi partner sul territorio, che hanno portato all’elaborazione di una strategia di intervento che punta a mitigare o eliminare i fattori di rischio che portano all’abbandono o all’allontanamento volontario dei minori dalla propria famiglia e alla vita di strada. Questo attraverso azioni correttive e di prevenzione. La strategia del progetto e quella di accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita, sostenendo le famiglie e rafforzando le comunità di appartenenza e le istituzioni preposte alla loro tutela. Sebbene l’India sia un paese in forte crescita economica, permangono al suo interno forti disparità che si riflettono soprattutto sui gruppi più svantaggiati. I dati ufficiali dicono che il secondo paese più popoloso al mondo e quello con il più alto numero di bambini: secondo la FAO il 46% dei bambini sotto i 3 anni in India e sottopeso, circa il 30% sottopeso alla nascita ed oltre il 19% della popolazione e malnutrita, l’Unicef stima che, nonostante i progressi, il 20% dei bambini tra i 6 e i 14 anni ancora non frequenta la scuola. Secondo la Banca Mondiale circa il 90% delle persone che appartengono alle fasce più povere lavora nell’economia informale. In questo contesto così fragile i bambini sono esposti a molteplici rischi: povertà estrema, abusi e umiliazioni, fisiche e psicologiche, sia a casa che fuori casa; molti bambini vedono il contesto familiare disgregarsi, abbandonano la scuola e cercano piccoli lavori giornalieri per sopravvivere, finiscono per strada. Pertanto il progetto intende intervenire garantendo un sostegno alle famiglie e dando loro gli strumenti, economici e conoscitivi, per potersi prendere cura dei propri figli facendoli crescere in un ambiente sereno e tutelato che ne rispetti i diritti fondamentali, cercando di adottare un approccio che non si limiti alla tutela del singolo ma che abbracci una visione più ampia in cui il benessere del singolo si raggiunge grazie ad un approccio comunitario.

Per questo ogni risultato dialoga con gli altri, favorendo, anche nella conferenza nazionale, l’acquisizione di buone pratiche e la creazione di consapevolezza delle Istituzioni per favorire la replicabilità a livello nazionale.



Le azioni identificate puntano al raggiungimento del benessere del minore e della sua famiglia sin dalla sua nascita: lo sviluppo fisico, cognitivo e socio-emozionale e tutelato sin dal suo concepimento favorendo l'accesso a servizi base di salute materno-infantile potenziando il ruolo degli anganwadi, strutture locali che si occupano del monitoraggio della salute delle gestanti, delle donne in allattamento, del monitoraggio dello stato nutrizionale di madri e bambini, vaccini fino e attivano un servizio di pre scuola che permetta alla madri di lavorare e ai bambini di iniziare un percorso di apprendimento, e formando adeguatamente il personale che vi lavora. Si intende promuovere e tutelare il diritto all'educazione, favorendo l'accesso dei più fragili all'istruzione di base e formando genitori ed educatori sull'importanza che essa riveste nella vita di un bambino. Attraverso le attività di supporto alla famiglia e formazione di formatori, insegnanti, comitati scolastici, operatori sociali e genitori si intendono porre le basi per solide attività di prevenzione e meccanismi di child protection comunitari. Le attività sono state identificate in modo coordinato dai partner di progetto per dare una risposta comune ai problemi che caratterizzano il paese, calandoli allo stesso tempo nelle singole realtà delle comunità nelle quali si andrà ad intervenire.

Nell'ambito dei progetti di FAMIGLIA INSIEME si riporta quanto segue:

INDIA - MAHARASHTRA Progetto TAGLIO e CUCITO in collaborazione con Maher Ngo India

Il progetto prevede lo sviluppo e la valorizzazione della produttività femminile delle donne e ragazze indiane che vivono in condizioni di disagio e ospitate presso Maher Ngo India, attraverso un corso per l'acquisizione delle tecniche di taglio e cucito, e creazione di articoli di stoffa. L'avviamento alla formazione professionale costituisce quindi una possibilità per le donne di essere parte attiva dello sviluppo economico del proprio paese e di partecipare attivamente alla riduzione della povertà e al miglioramento delle condizioni di vita della propria comunità.

Nell'immediato la qualità della loro vita migliora e le beneficiarie hanno maggiori prospettive di lavoro oltre ad un aumento di stima nelle proprie capacità.

Il centro per la formazione gestito da Maher è un punto di riferimento per le ragazze della zona e che grazie all'apprendimento delle tecniche di taglio e cucito imparano un mestiere (sartoria) che consente loro di acquisire una formazione necessaria per avviare un cammino autonomo di lavoro nella vita togliendole così dalla strada, dalla violenza e rappresenta anche una lotta contro la prostituzione, spesso unica alternativa per le ragazze più povere.

Sintesi delle attività:

- Formazione
- Perfezionamento dell'arte del taglio e cucito
- Ideazione e creatività

COLOMBIA -MEDELLIN ME PREPARAS LA MOCHILA? (Mi fai la cartella?)

Il progetto di intervento formulato da Famiglia Insieme in collaborazione con SFMBG (partner locale) si sta realizzando nella città di Medellín presso il Collegio BARBARA MICARELLI, gestito dalle Suore Francescane Missionarie del Bambino Gesù (SFMBG) frequentato da circa 500 alunne. Le minori provengono da famiglie che versano in condizioni economiche disagiate.

Il progetto intende garantire alle minori più bisognose un corretto sviluppo, protezione e assistenza scolastica; il personale coinvolto le accompagna nelle attività quotidiane e nelle esperienze che caratterizzano la vita delle minori dall'aiuto nei compiti e in alcuni casi anche alla condivisione di attività sportive.

NEPAL- KATHMANDU Progetto SASANE



Il progetto si svolge in partenariato con l'Associazione Amici Trentini a Kathmandu, Nepal presso l'Istituto Sahayogi Samaj Nepal (SASANE) che dal 2006 si occupa di bambini orfani o abbandonati.

L'Istituto Sahayogi Samaj Nepal (SASANE) ospita 14 bambini e ragazzi orfani, privi di rete familiare e abbandonati. Per la situazione di estrema gravità causata dall'emergenza sanitaria di questi ultimi anni, si è reso necessario incrementare l'intervento di supporto all'istituto con la fornitura di beni di prima necessità e l'offerta di supporto scolastico. I bambini/ragazzi del SASANE, malgrado stiano vivendo l'emergenza in un contesto protetto, grazie alle attente cure della direttrice dell'istituto, devono poter accedere a cibo e assistenza medica se necessaria. L'istituto si trova in una casa in affitto e la sua gestione richiede continuità, i bambini hanno bisogno di cure costanti per la loro crescita psico-fisica, cibo, abiti e assistenza, motivazione per la quale si ritiene necessaria continuità nella raccolta di fondi per l'istituto.

I bambini/ragazzi crescono in un ambiente protetto, ma solo fino alla maggiore età, quando dovranno trovare le risorse per vivere in autonomia. Si rende quindi necessario anche l'intervento di sostegno agli studi e alle attività di doposcuola con il finanziamento di un insegnante che li segua nello svolgimento dei compiti e nei momenti dedicati allo studio.

L'attenzione e il supporto di un insegnante privato nello svolgimento dei compiti e nello studio pomeridiani permette a ciascun bambino di ottenere un miglior rendimento scolastico, di concludere almeno il percorso della scuola dell'obbligo (fino ai 16 anni) e ottenere così maggiori possibilità di impiego nel futuro.

Le attività sottoindicate hanno lo scopo di garantire la sopravvivenza dei bambini/ragazzi e delle persone che se ne occupano per mezzo di:

- a) Fornitura di cibo per i 14 bambini/ragazzi e i 4 membri dello staff dell'Istituto SASANE per l'arco di un anno.
- b) Mantenimento di assistenza medica per i bambini/ragazzi con visite di controllo di routine ogni due mesi e per eventuali visite di emergenza.
- c) Finanziamento delle figure professionali: gli assistenti per la cura quotidiana dei bambini e dello spazio in cui vivono e l'insegnante per l'assistenza nelle attività del doposcuola.

La direttrice e lo staff del SASANE si occupano delle forniture, in particolare per il cibo e l'acqua gestite sulla base delle necessità; è prevista una distribuzione quotidiana di acqua, riso, lenticchie, frutta e prodotti per la colazione e settimanale per carne e verdure.

Le attività scolastiche prevedono che tutti i bambini/ragazzi assistano alle lezioni e svolgano compiti nel pomeriggio.

ARMENIA-GYUMRI Progetto AIUTO E SOSTEGNO AL CENTRO Our Lady of Armenia e emergenza rifugiati guerra Nagorno - Karabakh

Fin dal 2004 anno della nostra costituzione abbiamo conosciuto e approfondito la drammatica storia dell'Armenia attraverso la collaborazione con le Suore dell'Immacolata Concezione – Centro Our Lady Of Armenia di Gyumri

Purtroppo ancora una volta dopo 108 anni (Genocidio degli Armeni 1915) il mondo SA ma TACE IL DRAMMA DEI RIFUGIATI.

In seguito alla recente escalation del decennale conflitto nella regione, il governo Armeno ha riferito che tra il 24 settembre e il 4 ottobre 2023 sono arrivati nel paese più di 100.000 rifugiati, di questi 30.000 sono bambini.

La drammatica situazione è che da quando l'Azerbaigian ha conquistato il Nagorno-Karabakh, quasi tutta la popolazione dell'enclave di etnia armena ha lasciato la regione.

La maggior parte dei rifugiati sono anziani, donne, bambini, persone con disabilità e con condizioni di salute croniche. Uomini e donne che in pochi giorni hanno perso le loro case e visto



le famiglie disgregarsi, raccontano storie piene di dolore, sono arrivati in Armenia fisicamente e psicologicamente devastati.

La popolazione Armena che già vive in condizioni economico – sociali molto critiche si è immediatamente attivata per garantire protezione e soddisfare i bisogni più urgenti.

In questa fase Famiglia Insieme ha risposto immediatamente al disperato appello delle suore Armene dell'Immacolata Concezione sempre in prima linea nell'accogliere presso i Centri che gestisce, famiglie, donne, bambini e anziani.

Famiglia Insieme sostiene e collabora da 20 anni con l'Istituto "Our Lady of Armenia Boghossian Educational Center" nella città di Gyumri, gestito dalle Suore Armene.

Il Centro ACCOGLIE bambini e ragazzi in difficoltà, alcuni sono ospitati permanentemente mentre altri sono assistiti durante la giornata e tornano in famiglia la sera.

I bambini accolti nel Centro provengono da situazioni di estremo disagio, la maggior parte di loro sono malnutriti, a scuola presentano scarse capacità di concentrazione, per questo motivo ad alcuni è richiesto un sostegno scolastico specifico.

Il Centro ospita diverse tipologie di minori:

- Orfani nati fuori dal matrimonio e abbandonati.
 - Minori che provengono da contesti familiari pericolosi.
 - Minori che hanno una famiglia talmente povera che non può garantire loro il diritto al cibo, istruzione e cure mediche.
 - Minori che hanno perso i genitori nella guerra infinita tra Armenia e Azerbaijan.
 - Ragazze che dopo il diploma hanno la possibilità di frequentare l'università.
- L'obiettivo è quello di MIGLIORARE le condizioni di vita dei minori per garantire un futuro nel loro paese di origine

CAMERUN-MAROUA Progetto "SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ED AL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RIEDUCAZIONE – SHALOM- RECUPERO E RIABILITAZIONE DEI BAMBINI DISABILI DI MAROUA"

Il Centro di rieducazione per disabili "Shalom" sostenuto e finanziato da Famiglia Insieme nasce dall'esigenza di migliorare le condizioni e le prospettive di vita di disabili mentali e fisici - specialmente minori - che vivono nella città di Maroua, nell'estremo nord del Camerun, dove risiedono circa 300.000 persone.

Nei contesti sociali dove si trova ad operare il Centro, l'atteggiamento verso il disabile è quello di rifiuto, rigetto o derisione; in famiglia è la vergogna che si cerca in tutti i modi di nascondere al mondo esterno.

Queste condizioni rendono molto difficile la crescita fisica dei minori disabili, e praticamente impossibili lo sviluppo mentale, quello delle relazioni sociali ed il percorso rieducativo.

Il Centro di rieducazione per disabili mentali si propone di:

- sostenere lo sviluppo e la crescita del disabile stimolandone le capacità fisiche, mentali e relazionali;
- migliorare la capacità di autonomia del disabile, anche nelle semplici attività quotidiane;
- coinvolgere le famiglie di appartenenza al fine di responsabilizzarle e renderle partecipi della vita e della crescita del disabile, favorendone una migliore accettazione, accoglienza ed inserimento sia in famiglia che nel contesto sociale di appartenenza.

Durante le ore passate al Centro vengono inoltre garantite:

- assistenza per l'igiene quotidiana
- attività pedagogiche singole e di gruppo che stimolano percezione ed apprendimento
- esercizi di coordinamento e di respirazione, attività pratiche, esercizi di manipolazione (con terra, argilla), attività visive, esercizi per imparare a distinguere colori ed immagini

- musicoterapica per sviluppare consapevolezza corporea, movimento, comunicazione non verbale
- esercizi per migliorare le abilità sensoriali, percettive e per incoraggiare e sviluppare la comunicazione
- mantenimento di un orto comunitario che permette una ulteriore attività per i disabili e una fonte di sicuro approvvigionamento di cibo fresco per la preparazione dei pasti
- sedute fisioterapiche quotidiane personalizzate per ogni disabile

Gli interventi sono coordinati e monitorati sul posto e vengono forniti costantemente report di aggiornamento sull'andamento delle attività.

Negli anni il Centro è riuscito ad aumentare il numero di ospiti da assistere ed ha cominciato ad ottenere i primi risultati ambiziosi a medio termine che si è posto: il rientro dei disabili a casa con l'assistenza di un operatore, in modo da facilitare il percorso che vedrà il completo inserimento in famiglia e nella società.

Il Centro ogni mattina recupera presso le loro abitazioni i disabili, li accoglie con la colazione mattutina e li trattiene con le sue attività fino a dopo il pasto di mezzogiorno. La preparazione e fornitura di due pasti al giorno costituisce una base di sostegno costante e duratura per la crescita fisica dei disabili, che altrimenti non potrebbero trovare giovamento delle attività proposte dal Centro.

CONTRIBUTI

Contributi ricevuti per progetti di cooperazione: € 9.880,00

SAD – SOSTEGNO A DISTANZA

Famiglia Insieme attraverso il Sostegno a Distanza e attività generatrici di reddito a sostegno dei bambini, delle donne e delle comunità di appartenenza è presente in **Camerun** e **Armenia**

Contributi ricevuti per i Sostegni a distanza (Sad):

- Sad Armenia: € 1.550,00
- Sad Camerun: € 400,00

Contributi ricevuti per attività cooperativa: € 4.121,00

Tessera Amico di Famiglia Insieme: € 910,00

Monitoraggio svolto: Si applicano le disposizioni relative alla disciplina delle cooperative sociali che risulta prevalente rispetto a quella generale dettata per le imprese sociali.

Il Presidente del C.d.A
Roberta Mazzega

IL SOTTOSCRITTO CRISTIANO GIOVANNETTI, AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2 QUINQUIES DELLA L.340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ.